



PRENDI NOTA

di domenica 01 dicembre 2024

domenica 01 dicembre terza domenica di AVVENTO

h 09:50 incontro di catechesi per ragazzi/e di 3^a el. e i loro genitori (al SV)

h 09:30 **MERCATINO BENEFICO** (al SV)

h 09:30 **MERCATINO BENEFICO** (a SMF)

lunedì 02 dicembre

h 18:00 benedizione delle famiglie di via BORSIERI e piazzale SEGRINO (nr. 1)

martedì 03 dicembre san Francesco Saverio – missionario – Spagna 1506 – Giappone 1552

h 18:00 benedizione delle famiglie di via GARIGLIANO e via VOLTURNO

mercoledì 04 dicembre san Giovanni Damasceno – padre della chiesa sec. VII

h 10:00 apre la Bottega Solidale (al SV)

h 15:30 incontro per la 3^a età con film *I GIARDINI DELL'EDEN* (al SV)

h 17:00 lectio divina sul vangelo di Luca (a SMF)

h 18:30 adorazione eucaristica con preti disponibili per la confessione (al SV)

h 18:00 benedizione delle famiglie di via CONFALONIERI e via DE CASTILLIA

giovedì 05 dicembre

h 18:00 benedizione delle famiglie di via via SASSETTI e via ROSSELLINI
di via SPALATO e via RESTELLI

venerdì 06 dicembre san Nicola – vescovo di Mira – Turchia – sec. IV

h 18:00 celebrazione dell'eucaristia per la vigilia della solennità di sant'Ambrogio (a SMF)

h 18:30 adorazione eucaristica con preti disponibili per la confessione (a SMF)

h 18:00 benedizione delle famiglie di via SEBENICO e piazza MINNITI

sabato 07 dicembre sant'Ambrogio – vescovo e patrono di Milano – sec. IV

h 08:30 celebrazione dell'eucaristia per la solennità di sant'Ambrogio (al SV)

domenica 08 dicembre terza domenica di AVVENTO

FESTA SOLENNE DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B.V. MARIA

h 09:30 **MERCATINO BENEFICO** (a SMF)



***Testo della catechesi
di papa Francesco
all'udienza generale
di mercoledì
27 novembre 2024***



Cari fratelli e sorelle, buongiorno! Dopo aver parlato della grazia santificante e dei carismi, vorrei soffermarmi oggi su una terza realtà legata all'azione dello Spirito Santo: i "frutti dello Spirito". Cos'è il frutto dello Spirito? San Paolo ne offre un elenco nella Lettera ai Galati. Scrive: «Il frutto dello Spirito è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé» (5,22). Nove frutti dello Spirito. Ma cos'è questo "frutto dello Spirito"?

A differenza dei carismi, che lo Spirito dà a chi vuole e quando vuole per il bene della Chiesa, i frutti dello Spirito – ripeto: amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé – sono il risultato di una collaborazione tra la grazia e la nostra libertà. Questi frutti esprimono sempre la creatività della persona, nella quale «la fede opera per mezzo della carità» (Gal 5,6), talvolta in modo sorprendente e gioioso. Non tutti nella Chiesa possono essere apostoli, profeti, evangelisti; ma tutti indistintamente possono e debbono essere caritatevoli, pazienti, umili, operatori di pace e così via. Tutti noi, sì, dobbiamo essere caritatevoli, dobbiamo essere pazienti, dobbiamo essere umili, operatori di pace e non di guerra.

Tra i frutti dello Spirito elencati dall'Apostolo, mi piace metterne in risalto uno, richiamando le parole iniziali dell'Esortazione apostolica Evangelii gaudium: «La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia» (n. 1). A volte ci saranno momenti tristi, ma sempre c'è la pace. Con Gesù c'è la gioia e la pace.

La gioia, frutto dello Spirito, ha in comune con ogni altra gioia umana un certo sentimento di pienezza e di appagamento, che fa desiderare che duri per sempre. Sappiamo per esperienza, però, che questo non avviene, perché tutto quaggiù passa in fretta. Tutto passa in fretta. Pensiamo insieme: la giovinezza: passa in fretta, la salute, le forze, il benessere, le amicizie, gli amori... Durano cent'anni? Ma poi non di più. Del resto, anche se queste cose non passassero presto, dopo un po' non bastano più, o vengono addirittura a noia, perché, come diceva

Sant'Agostino rivolto a Dio: «Tu ci hai fatti per te, Signore, e il nostro cuore è inquieto finché non risposa in te». C'è l'inquietudine del cuore per cercare la bellezza, la pace, l'amore, la gioia.

La gioia del Vangelo, la gioia evangelica, a differenza di ogni altra gioia, può rinnovarsi ogni giorno e diventare contagiosa. «Solo grazie all'incontro – o reincontro – con l'amore di Dio, che si tramuta in felice amicizia, siamo riscattati dalla nostra coscienza isolata e dall'autoreferenzialità. [...] Lì sta la sorgente dell'azione evangelizzatrice. Perché, se qualcuno ha accolto questo amore che gli ridona il senso della vita, come può astenersi dal comunicarlo agli altri?» (Evangelii gaudium, 8). È la duplice caratteristica della gioia frutto dello Spirito: non solo essa non va soggetta all'inevitabile usura del tempo, ma si moltiplica condividendola con gli altri! Una vera gioia si condivide con gli altri, e si “contagia”.

Cinque secoli fa, viveva qui a Roma un santo chiamato Filippo Neri. Egli è passato alla storia come il santo della gioia. Ai bambini poveri e abbandonati del suo Oratorio diceva: “Figlioli, state allegri; non voglio scrupoli o malinconie; mi basta che non pecchiate”. E ancora: “State buoni, se potete!”. Meno conosciuta, però, è la sorgente da cui veniva la sua gioia. San Filippo Neri aveva un tale amore per Dio che a volte sembrava che il cuore gli scoppiasse nel petto. La sua gioia era, nel senso più pieno, un frutto dello Spirito. Il santo partecipò al Giubileo del 1575, che egli arricchì con la pratica, mantenuta in seguito, della visita alle Sette Chiese. Fu, al suo tempo, un vero evangelizzatore mediante la gioia. E aveva questo tratto proprio di Gesù: perdonava sempre, perdonava tutto. Forse qualcuno di noi può pensare: “Ma io ho fatto questo peccato, e questo non avrà perdono...”. Sentite bene questo: Dio perdona tutto, Dio perdona sempre. E questa è la gioia: essere perdonati da Dio. E ai preti e ai confessori sempre dico: perdonate tutto, non domandate troppo ma perdonare tutto, tutto e sempre.

La parola “Vangelo” significa lieta notizia. Perciò non si può comunicare con muscoli lunghi e volto scuro, ma con la gioia di chi ha trovato il tesoro nascosto e la perla preziosa. Ricordiamo l'esortazione che San Paolo rivolgeva ai credenti della Chiesa di Filippi, e ora rivolge a tutti noi: «Siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti» (Fil 4,4-5). Cari fratelli e sorelle, siate lieti con la gioia di Gesù nel cuore. Grazie.

13 dicembre - Pregare per...

La preghiera di intercessione

Ne parla Don Enrico Tagliabue

20 dicembre - Qui presso a Te

L'adorazione eucaristica

Ne parla Don Maurizio Lucchina



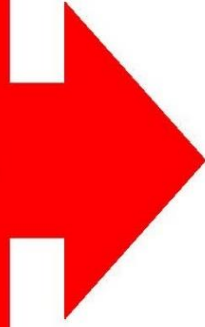
VENERDÌ
di Avvento 2024

ore 21.00

Parrocchia
Santa Maria
alla Fontana

ESSERE PREGHIERA

**RACCOLTA
DI AVVENTO
PER IL CENTRO
DI ASCOLTO
CARITAS**



**I POVERI
LI AVRETE
SEMPRE
CON VOI
FINO AL MIO
RITORNO**

**NEL TEMPO DI AVVENTO
OGNI SABATO E DOMENICA
FAREMO LA RACCOLTA
IN AIUTO DEI PIÙ POVERI
CON IL SEGUENTE ORDINE**



sabato 07 e domenica 08

dicembre

DOLCI PER NATALE

sabato 14 e domenica 15

dicembre

DETERSIVO PER PIATTI, PAVIMENTI E
PRODOTTI X LA PULIZIA DELLA CASA

sabato 21 e domenica 22

dicembre

PRODOTTI X L'IGIENE, SAPONETTE,
ASS ORBENTI E PANNOLINI PER BAMBINI

1 DIC 8 DIC 15 DIC

MERCATINO DI NATALE

COME ORMAI DA ANNI LE AMICHE DELLA PARROCCHIA PROPONGONO I LORO MANUFATTI. IL RICAVATO VERRA' DONATO ALLA PARROCCHIA PER I VARI BISOGNI.

mercoledì 4 dicembre

h 17:00

**in santa Maria
alla Fontana
LECTIO DIVINA
sul**

VANGELO DI LUCA



**a santa
Maria
alla
Fontana**